

HOCKEY INLINE



Il Quanta si arrende al Cus Verona: la serie di finale è sull'1-1 GALEOTO

Ancora fatal Verona «Milano, brutto k.o.»

Giorgio Prando

Non è bastato il tifo a bordo pista della campionessa di tennis Francesca Schiavone, che recentemente si è allenata al Quanta Village facendo amicizia con gli hockeisti in rossoblù. E nemmeno la rimonta tardiva del Milano che da 0-3 si è riportato sul 2-3 e ha avuto con Gruber l'opportunità del pareggio in extremis.

IL PRECEDENTE Gara-2 la vince il Cus Verona, confermandosi cliente molto ostico sulla strada verso il quarto tricolore consecutivo. Soprattutto nella tana dell'Avesani, quel cemento quarzato dove a volte il disco salta in maniera imprevedibile. E dove il Quanta cade ancora una volta dopo

lo 0-5 di regular season. Ora la serie finale, al meglio delle cinque gare, è sull'1-1. «Sciuponi nel primo tempo — dice coach Tomasello — li abbiamo messi nelle migliori condizioni per colpirci di rimessa. Soprattutto in occasione del terzo gol. Con la forza della disperazione abbiamo trovato due reti (Tomasello stesso e Banchemo, ndr) dopo aver tolto il portiere, ma la sconfitta ci sta. Come in gara-1, non ho visto il Milano capace di sviluppare in maniera incisiva il suo hockey corale, che fino alle semifinali aveva pagato. Ne parleremo a fondo in vista di gara-3». Tra i pali confermato Mai invece di Franko, che di solito gioca in trasferta: «L'ho visto bene in gara-1 e si è confermato affidabile anche a Verona». Gara-3 al Quanta Village è in programma martedì sera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA